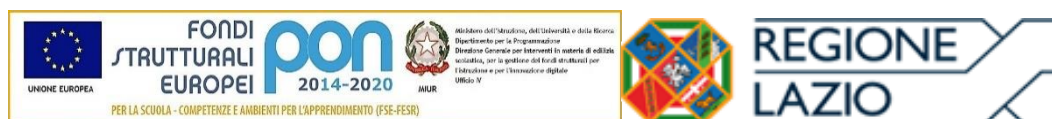


# Allegato A



**ISTITUTO COMPRESIVO "MAHATMA GANDHI"**  
Via Corinaldo, 41 ROMA 00156 - ☎06.4112298 - 4116443 fax 06.41220343  
C.F. 97712150586 – Codice Meccanografico RMIC8ES00L C.U.: UFW8GW  
[rmic8es00l@istruzione.it](mailto:rmic8es00l@istruzione.it) - [rmic8es00l@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:rmic8es00l@PEC.ISTRUZIONE.IT) [www.icmahatmagandhi.it](http://www.icmahatmagandhi.it)

## Scuole Aperte il pomeriggio a.s. 2022-2023

### SCHEMA PROPOSTA PROGETTUALE

#### Descrizione dell'Idea e del Progetto

L'idea di fondo del progetto è quella di offrire a bambini, ragazzi, genitori e docenti della scuola "Mahatma Gandhi" uno spazio d'aggregazione alternativo in cui poter sperimentare attività educative, artistiche e culturali allo scopo di combattere la dispersione scolastica e la disaffezione allo studio e aprire un dialogo propositivo tra la scuola e le famiglie del territorio.

La finalità prioritaria dell'iniziativa è quella di contribuire a contrastare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo causato in molti casi da fenomeni di esclusione sociale e disagio scolastico. Attraverso attività formative, meta-formative e di spettacolo dal vivo, con formule d'intervento innovative, l'obiettivo è quello di lavorare su utenti a rischio e non, per favorire i processi d'integrazione, di prevenzione e trattamento della discriminazione e dell'esclusione sociale a qualsiasi livello.

La scuola "Gandhi", a tal fine, si avvale della collaborazione con l'associazione Origine che promuove l'utilizzo del Metodo Teatrico®, chiave operativa attraverso la quale tutte le azioni del presente progetto saranno sviluppate.

In un'ottica di ritorno alla comunità e "riabilitazione" alla relazione post- Covid, questa metodologia garantisce percorsi innovativi sull'empowerment e l'inclusione in genere. Grazie alla stretta collaborazione col Gruppo Eleusis e con Emanuele Faina, regista-drammaturgo, arte-terapeuta, consulente familiare, che in oltre vent'anni di attività ha sviluppato tale metodologia, oggi Origine contribuisce alla sua diffusione in: scuole, università, contesti di disagio sociale.

**Il Metodo Teatrigo®** unisce l'elemento artistico-creativo alle necessità educative e formative, promuovendo:

- l'acquisizione di modalità utili ad un apprendimento alternativo e cooperativo;
- l'ascolto attivo e la relazione di aiuto;
- l'ampliamento di potenzialità espressive e la gestione consapevole della comunicazione;
- l'approfondimento di conoscenze legate alle dinamiche dei gruppi.

Il lavoro sulla scelta volontaria e consapevole di azioni e reazioni, l'ascolto attivo e la comunicazione empatica saranno alla base delle sperimentazioni proposte. La "**Scuola Aperta**" diviene il luogo di sperimentazione dove la gestione delle emozioni e la consapevolezza espressiva sono veicolo di un processo di **autodeterminazione** fondamentale nel percorso evolutivo che porta all'adolescenza.

I percorsi di formazione che l'associazione intende proporre si focalizzeranno su tre aspetti fondamentali della persona che il Metodo Teatrigo® chiama *transiti*:

- **TRANSITO FISICO**: linguaggio del corpo; espressività; consapevolezza delle percezioni fisiche; educazione alla vocalità;
- **TRANSITO RAZIONALE**: comunicazione e descrizione di emozioni; scelta della modalità di espressione di una determinata emozione; riconoscimento e analisi di bias cognitivi; sospensione del giudizio; aumento dell'autostima;
- **TRANSITO EMOZIONALE**: alfabetizzazione emotiva; gestione di emozioni, sentimenti e stati d'animo; sperimentazione di molteplici modalità espressive.

I partecipanti saranno condotti alla sperimentazione di un lavoro di consapevolezza espressiva, emotiva e comunicativa in uno spazio di sperimentazione in cui i ragazzi possano "**imparare facendo**" attraverso il confronto, l'osservazione della realtà che li circonda, la relazione con gli altri, in un ambiente in cui una concordata sospensione del giudizio favorirà la messa in gioco dei singoli.

Ampio spazio sarà dato alla sperimentazione pratica: aspetti tecnici quali, prossemica, espressività corporea, gestione delle emozioni, drammatizzazione, sperimentazioni di doppiaggio, role play e simulazioni si fondono insieme non per formare all'arte teatrale bensì per contribuire

all'edificazione della Persona.

Saranno proposti, inoltre, **due spettacoli teatrali pedagogici di approfondimento** su tematiche di attualità quali discriminazione, inclusione, razzismo, solidarietà, bullismo e cyberbullismo.

Per ottimizzare il lavoro di rete si lavorerà in stretta collaborazione con i docenti e i professionisti esperti per individuare e sostenere le famiglie degli studenti con maggiori fragilità. Tale azione si caratterizza per un coinvolgimento attivo dei genitori, creando un "luogo" che offra occasioni di sostegno reciproco tra adulti in cui condividere l'esperienza della genitorialità, prendendo in esame bisogni educativi ed urgenze pedagogiche nell'ottica di programmare e progettare le attività rivolte agli studenti.

In sintesi, il seguente progetto si propone di realizzare:

- un laboratorio teatrale di 96 ore per i ragazzi della scuola secondaria di I grado;
- un laboratorio teatrale di 96 ore per i bambini della scuola primaria;
- 7 incontri di sostegno alla genitorialità per un totale di 21 ore;
- 2 uscite didattiche presso il Teatro Eleusis per assistere agli spettacoli pedagogici;
- due eventi finali di condivisione del lavoro svolto.

### **Analisi del contesto territoriale e indicazione dei bisogni prevalenti del territorio**

L'IC Mahatma Gandhi opera nel delicato contesto territoriale di San Basilio, nella periferia Nord-Est di Roma, un quartiere caratterizzato da collegamenti limitati, esiguità di spazi verdi e strutture per il tempo libero, mancanza di punti di aggregazione, presenza di barriere architettoniche, situazioni familiari complesse, spesso seguite dai servizi sociali. In tale prospettiva, la scuola si propone come punto di riferimento per arginare carenze socioculturali, ambientali, socioaffettive ed economiche, ponendosi come obiettivo la garanzia del successo formativo degli alunni, arginare il pericolo di dispersione scolastica assicurando percorsi personalizzati, proposte di attività e laboratori che ispirino modelli positivi di vita nel rispetto degli altri e delle diversità.

## Obiettivi del progetto

Tutte le azioni previste dal progetto hanno come obiettivo ultimo quello di agire positivamente sugli ambienti di apprendimento, al fine di migliorare la qualità delle relazioni a scuola, il benessere percepito dagli studenti e, di conseguenza, il successo formativo e didattico. Far vivere agli studenti esperienze formative partecipate e fondare sul *learning by doing*, in grado di far riavvicinare i ragazzi ed agire sul senso di Comunità, portando avanti valori quali: **la non discriminazione, l'inclusione, la gestione dei conflitti ed il dialogo intra ed interculturale.**

**In questo senso, ci proponiamo di raggiungere le seguenti finalità:**

- 1** – Un miglioramento dei rapporti in classe, tra studenti e tra studenti e docenti, e una gestione più consapevole dei conflitti da un punto di vista comunicativo e relazionale.
- 2** – Un potenziamento delle capacità espressive, comunicative ed espositive dei partecipanti al progetto.
- 3** – Un miglioramento delle conoscenze Storiche legate ai fenomeni di discriminazione, razzismo, esclusione sociale ed una maggiore sensibilità a riguardo, anche in relazione a temi di stretta attualità.

Più nello specifico, gli obiettivi del progetto sono:

*1. Prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.*

Le attività laboratoriali si pongono innanzitutto come catalizzatori di fenomeni sociali e di gruppo, atti a rafforzare i processi di conoscenza di sé e dell'altro, ad innescare dinamiche positive di socializzazione e di integrazione, di inclusione e non giudizio, che migliorano le condizioni di apprendimento contrastando di fatto la dispersione scolastica, causata principalmente da uno scarso coinvolgimento emotivo-relazionale dello studente. Un ambiente sano e propositivo è alla base di un apprendimento solido e duraturo.

*2. Promuovere la parità, il contrasto degli stereotipi e l'uso consapevole e rispettoso dei social media, grazie al riconoscimento dei diritti altrui, alla lotta ai pregiudizi e alla promozione della diversità come valore aggiunto di crescita personale.*

Attraverso la metodologia del *learning by doing*, in grado di agire in modo diretto sulla cosiddetta "intelligenza emotiva", "interpersonale ed

intrapersonale” oltre che “cinestetica”, gli studenti saranno i protagonisti e gli artefici del percorso di apprendimento formale, non formale ed informale. Inoltre, una delle macro aree tematiche dei percorsi si concentrerà proprio sul cyberbullismo e sulla comunicazione nel mondo dei social media.

*3. Favorire nelle persone di minore età la scoperta dei propri talenti, lo sviluppo di interessi, l'acquisizione della consapevolezza delle proprie attitudini.*

Il lavoro sulle competenze comunicative e relazionali porterà ai destinatari miglioramenti riscontrabili nella realtà quotidiana e scolastica e un potenziamento delle capacità espositive ed espressive, un incremento del rendimento scolastico e una conseguente diminuzione della disaffezione allo studio.

*4. Coinvolgere attivamente i soggetti più disagiati e vulnerabili del territorio attraverso un complessivo e organico approccio multidisciplinare.*

Gli spettacoli sul tema dell'integrazione, accoglienza, discriminazione e conflitto garantiscono la possibilità di trattare temi di elevata rilevanza educativa e didattica attraverso un approccio olistico che solleciti le capacità cognitive, l'intelligenza emotiva e l'applicazione pratica delle competenze apprese. Inoltre, al fine di ottimizzare l'impatto previsto, verranno effettuati degli incontri con i docenti e con le famiglie, atti a consolidare e condividere i risultati ottenuti durante il percorso e fondamentali nei processi di inclusione scolastica e sociale.

### **Modalità di coinvolgimento del tessuto sociale e culturale e dei servizi del territorio**

Per ottimizzare il lavoro di rete si lavorerà in stretta collaborazione con i docenti e i professionisti esperti dell'associazione culturale Origine per individuare e sostenere le famiglie degli studenti con maggiori fragilità. Tale azione si caratterizza per un coinvolgimento attivo dei genitori, creando un "luogo" che offra occasioni di sostegno reciproco tra adulti in cui condividere l'esperienza della genitorialità, in cui prendere in esame bisogni educativi ed urgenze pedagogiche nell'ottica di programmare e progettare le attività rivolte agli studenti.

Inoltre, con l'obiettivo di creare importanti momenti di condivisione di buone pratiche e ulteriore apertura della scuola a tutto il territorio,

intendiamo coinvolgere negli eventi di condivisione finali, compatibilmente con la tipologia di spazi a disposizione della scuola, quante più persone possibili. Attraverso la pubblicazione di **comunicazioni sul sito della scuola, infografiche diffuse tramite i social** e la produzione di **materiale informativo cartaceo**, verranno, quindi, coinvolti:

- bambini, ragazzi e famiglie che non hanno partecipato direttamente ai percorsi proposti;
- tutta l'utenza del territorio limitrofo alla Scuola;
- i centri culturali di zona.

Contiamo pertanto di coinvolgere circa 200 partecipanti a evento per un totale di **400 persone**.

### **Eventuali azioni di monitoraggio e autovalutazione**

Il progetto sarà costantemente monitorato, con la prospettiva di ridefinire e migliorare all'occorrenza l'offerta pratica e laboratoriale, a seconda delle esigenze dell'utenza. Pertanto, saranno predisposti questionari autovalutativi da sottoporre con cadenza predefinita (mensile e bimestrale) a tutto il personale coinvolto nel progetto, ai genitori e agli alunni partecipanti alle attività.

### **Competenze e professionalità del personale e dei soggetti coinvolti nel progetto**

**OMAR MOHAMED FAWZY GALAL**

**Educatore e formatore teatrale**

**2010 – data attuale**

Lavora come formatore teatrale ed educatore teatrale **in oltre 18 scuole di ogni ordine e grado**; presso centri di aggregazione giovanile; nell'ambito di progetti promossi o finanziati da enti quali USSM (Ufficio Servizi Sociali Minorili), Istituti penitenziari per minori e adulti, Regione Lazio, Municipi di

Roma, Comune di Roma, Presidenza del Consiglio dei Ministri, associazioni culturali.

Meritano una menzione speciale i Laboratori Teatrici rivolti ai minori e giovani adulti del circuito penale esterno al carcere svolti in collaborazione con l'USSM (Ufficio Servizi Sociali Minorili), ai detenuti dell'istituto penale per minori "Casal del Marmo", e ai detenuti della II e IV sezione del carcere di Regina Coeli.

Inoltre:

- Nel 2022 è esperto nell'ambito del progetto 10.1.1A-FSE-PON-PU-219- 291 "DALLA TERRA AL CIELO" in qualità di formatore di **due percorsi teatrici per bambini e ragazzi** realizzati con i fondi PON presso l'I.C. "Giovanni XXIII" di Martina Franca (TA). A conclusione del progetto è stato realizzato un grande evento teatrale che ha visto la partecipazione di circa 50 persone tra bambini, ragazzi, docenti e genitori.
- Nel 2022 ricopre il ruolo di Educatore Teatrigo nell'ambito del progetto "Educare alle differenze" presso l'USSM di Roma, rivolto a minori e giovani adulti del circuito penale esterno al carcere.
- 2021 - Conduce una Full Immersion di due settimane con il Metodo Teatrigo® per ragazzi dagli 11 ai 14 anni, inserita nel "Piano Scuola Estate 2021" dell'I.C. "Giovanni XXIII" di Martina Franca (TA).
- Conduce Laboratori Teatrici rivolti agli ospiti delle comunità di accoglienza quali "Repubblica dei Ragazzi di Civitavecchia" e l'"Istituto Antoniano Rogazionista di Roma".
- Conduce due workshop teatrici rivolti a due gruppi di bambini dagli 8 ai 10 anni, e dai 10 ai 14 anni nell'ambito della Children Theatre Laboratory Week tenutasi presso il Nordisk Teaterlaboratorium - Odin Teatret (Holstebro, Danimarca).
- È docente/relatore nell'ambito di percorsi di formazione per i docenti attraverso il Metodo Teatrigo® (Corsi riconosciuti dal MIUR a livello nazionale), indirizzati a docenti di scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

#### **SHEIDA JAAFARI**

##### **Educatrice e formatrice teatrice**

##### **2013 – data attuale**

Lavora in **oltre 15 scuole di ogni ordine e grado**; presso le sedi della Scuola Civica delle Arti e del Teatro di Roma; nell'ambito di progetti e manifestazioni culturali realizzati, promossi o finanziati da enti quali: USSM (Ufficio Servizi Sociali Minorili), Municipi di Roma, Comune di Roma, Regione Lazio, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero per i beni e le attività culturali, associazioni culturali.

Tra questi, meritano una menzione speciale:

2022 - È esperto nell'ambito del progetto 10.1.1A-FSE-PON-PU-219- 291 "DALLA TERRA AL CIELO" in qualità di formatrice di **due percorsi teatrici per bambini e ragazzi** realizzati con i fondi PON presso l'I.C. "Giovanni XXIII" di Martina Franca (TA). A conclusione del progetto è stato realizzato un grande evento teatrale che ha visto la partecipazione di circa 50 persone tra bambini, ragazzi, docenti e genitori.

- Nel 2022 ricopre il ruolo di Educatrice Teatrice nell'ambito del progetto "Educare alle differenze" presso l'USSM di Roma, rivolto a minori e giovani adulti del circuito penale esterno al carcere.

2021 - Conduce una Full Immersion di due settimane con il Metodo Teatrigo® per ragazzi dagli 11 ai 14 anni, inserita nel "Piano Scuola Estate 2021" dell'I.C. "Giovanni XXIII" di Martina Franca (TA).

2021 - Conduce un laboratorio teatrale rivolto agli ospiti della comunità minorile **Repubblica dei Ragazzi di Civitavecchia**.

2019/2020 - Modulo "Attraverso me" – laboratorio teatrale in orario extra-curricolare rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'I.C. "Sandro Onofri", realizzato con i **Fondi strutturali PON 2014-2020**.

2019 - Realizza due workshop teatrali (per bambini dagli 8 ai 10 anni e ragazzi dagli 11 ai 14 anni) e degli interventi teatrali realizzati in diversi plessi scolastici e Scuole Speciali danesi in occasione della **Children Theatre Laboratory Week** tenutasi presso il **Nordisk Teaterlaboratorium - Odin Teatret (Holstebro, Danimarca)**.

## **EMANUELE FAINA**

**Maestro teatrale, formatore professionale e (dal 2017) consulente familiare e coniugale**

### **2001 – data attuale**

Nel 2022 è esperto nell'ambito del progetto 10.1.1A-FSE-PON-PU-219- 291 "DALLA TERRA AL CIELO" per la realizzazione di **incontri di sostegno alla genitorialità** realizzati con i fondi PON presso l'I.C. "Giovanni XXIII" di Martina Franca (TA). A conclusione del progetto è stato realizzato un grande evento teatrale che ha visto la partecipazione di circa 50 persone tra bambini, ragazzi, docenti e genitori.

2021- Per conto della Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale "Piersanti Mattarella" nell'ambito del piano annuale di formazione 2021, conduce in qualità di docente un **seminario formativo sul Metodo Teatrico® per i funzionari della professionalità pedagogica degli Istituti Penali Minorili**.

Da luglio 2019, i **corsi di formazione sul Metodo Teatrico® rivolti ai docenti sono riconosciuti dal MIUR a livello nazionale**. Alla data attuale, i corsi di formazione del personale docente e non docente sono stati realizzati presso oltre 20 scuole italiane, e hanno coinvolto una media di oltre 200 utenti all'anno.

Dal 2017, partecipa al progetto di **Educazione alla Genitorialità** e al **ciclo di incontri e consulenze per le famiglie** presso il Liceo Scientifico "A. Labriola" in collaborazione con la SICoF - Scuola Italiana Consulenti Familiari.

Realizza il workshop dal titolo "Comunicare ed entrare in relazione: io e l'altro" nell'ambito del 5° Convegno Nazionale RES Castelli Romani dal titolo **"Star Bene a Scuola! Ambiente-Didattica-Relazione"**.

Inoltre, in qualità di Maestro Teatrico:

Agosto 2021- Realizza Corso di Alta Formazione sulla Consapevolezza Emotiva e il Public Speaking per gli studenti della Scuola Militare Aeronautica "Giulio Douhet"

2021 - Realizza il progetto IMPACT: integrazione dei migranti con politiche e azioni coprogettate sul territorio (fondi Fami) presso IC Giovanni XXIII (TA);

2021 - Nell'ambito del Piano Estate 2021 realizza un percorso teatrale immersivo presso l'IC Giovanni XXIII di Martina Franca (TA);

2020 - Partecipa come relatore a tre convegni webinar organizzati dall'associazione non governativa EIP (scuola strumento di pace) e da Anicia Editori rivolti ai docenti delle scuole di tutta Italia.

2020 - Conduce il corso di ambito per docenti neo immessi in ruolo attraverso la DaD per conto di Liceo Labriola, scuola capofila Ambito 10.

2019 - Organizza ed è relatore della Conferenza sul Metodo Teatrico® e pedagogia teatrale tenutasi a Holstebro, Danimarca in occasione della Children Theatre Laboratory Week rivolta allo staff e agli ospiti del Nordisk Teaterlaboratorium - Odin Teatret.

2019 - Coordina gli interventi teatrali realizzati in diversi plessi scolastici e Scuole Speciali danesi in occasione della Children Theatre Laboratory Week e i workshop teatrali rivolti a due gruppi di bambini dagli 8 ai 10 anni, e dai 10 ai 14 anni, realizzati presso la Sala Bianca del **Nordisk Teaterlaboratorium - Odin Teatret**.



--

Qualità della proposta culturale						
Descrizione		Obiettivi	Risultati attesi	Target *	N° partecipanti previsto	Tempistica
<b>Laboratorio teatrale per studenti della Scuola Primaria</b>	<p>Laboratorio di Educazione Teatrica per la <b>Scuola Primaria</b>: percorso di formazione che attraverso il “gioco teatrale” incentiva la scoperta delle emozioni, incoraggia l’espressione di sé attraverso il corpo e la vocalità, stimola la creatività e l’immaginazione, rafforza lo spirito di gruppo e la solidarietà fra i bambini.</p> <p>Nello specifico il percorso prevede l’utilizzo di <b>esercizi di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scoperta e conoscenza delle emozioni;</li> <li>- coordinazione motoria e espressività corporea;</li> <li>- ritmo e suoni;</li> <li>- improvvisazioni e <i>role play</i>;</li> <li>- fiducia;</li> </ul> <p>Il laboratorio sarà condotto da <b>2 educatori teatrici</b>.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare nei bambini i <b>meccanismi della teatralità</b>: la consapevolezza espressiva del corpo e della voce, la conoscenza e l’espressione delle emozioni, la capacità di reagire velocemente ad una situazione, l’uso consapevole del gioco creativo.</li> <li>- <b>Valorizzare la socialità</b>, attraverso la costituzione di un gruppo affiatato, dinamico e solidale.</li> <li>- Incentivare il graduale superamento di <b>blocchi emotivi</b>.</li> <li>- Incoraggiare lo sviluppo della capacità di <b>ascolto</b> e di <b>attenzione</b>.</li> <li>- Contribuire alla creazione di un ambiente scolastico che incentivi la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorata l’osservazione e la conoscenza di sé (del <i>transito</i> fisico, razionale, emotivo);</li> <li>- Migliorata capacità di attenzione e ascolto degli altri;</li> <li>- Maggiore consapevolezza dell’uso della gestualità: riflessione sugli effetti e i risultati che producono le proprie azioni;</li> <li>- miglioramento della propriocezione: il rapporto tra individuo e spazio circostante;</li> <li>- Migliorata gestione della voce in relazione al</li> </ul>	A	50 partecipanti	96 ore laboratoriali da realizzare nell’arco di sette mesi.

		<p>collaborazione, l'empatia, l'apprendimento attraverso il gioco e che stimoli i bambini a vivere la <b>Scuola come luogo di accoglienza, condivisione e socializzazione.</b></p>	<p>contesto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- superamento di blocchi emotivi;</li> <li>- Migliorato e allenato l'uso dell'immaginazione ;</li> <li>- sviluppo di comportamenti consapevoli e responsabili all'interno di un gruppo;</li> <li>- migliorata la disciplina e gestione delle emozioni nelle relazioni interpersonali;</li> <li>- migliorata capacità di gestione dei conflitti</li> <li>- migliorata la capacità di gestire situazioni di vergogna, ansia e stress.</li> </ul>			
<b>Laboratorio teatrale per studenti della Scuola</b>	Laboratorio di Educazione Teatrale per la Scuola Secondaria di I Grado: percorso di formazione	- <b>ridurre la dispersione e l'insuccesso scolastico</b> attraverso un'ottica interdisciplinare	- Migliorata l'osservazione di sé: conoscenza delle modalità di auto-	A	50 partecipanti	96 ore laboratoriali da realizzare nell'arco di sette

<p><b>Secondaria di I grado</b></p>	<p>sull'uso consapevole dell'espressività; sull'utilizzo del gesto; sull'uso consapevole della vocalità; sulla capacità di improvvisazione e di affrontare situazioni inaspettate; sull'ascolto; sulla collaborazione e il lavoro di gruppo.</p> <p>Nello specifico, il progetto prevede l'utilizzo di <b>esercizi di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- recitazione;</li> <li>- immaginazione;</li> <li>- improvvisazione;</li> <li>- espressività corporea;</li> <li>- storytelling;</li> <li>- fiducia;</li> <li>- doppiaggio.</li> </ul> <p>Il laboratorio sarà condotto da <b>2 educatori teatrali</b>.</p>	<p>multidisciplinare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziare <b>la sfera relazionale ed emotiva</b> dei giovani non limitandosi ad "istruire" gli allievi, ma favorendone l'educazione vista come costruzione dell'identità;</li> <li>- potenziare le capacità espressive dei singoli con particolare attenzione allo sviluppo di una giusta autostima;</li> <li>- la valorizzazione dell'<b>individuo</b> come membro di una collettività ma dotato di una sua autonomia di pensiero, di scelta e di analisi, di sue attitudini e capacità peculiari;</li> <li>- sensibilizzare i ragazzi al <b>linguaggio teatrale</b> attraverso la sperimentazione di esercizi di interpretazione, espressività corporea, vocalità, storytelling,</li> </ul>	<p>ascolto e auto-analisi del <i>transito</i> fisico, razionale, emotivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorata capacità di ascolto degli altri, attenzione e disciplina;</li> <li>- Maggiore consapevolezza dell'uso della gestualità: riflessione sugli effetti e i risultati che producono le proprie azioni;</li> <li>- miglioramento della propriocezione: il rapporto tra individuo e spazio;</li> <li>- riconoscimento di capacità e attitudini personali;</li> <li>- superamento di blocchi emotivi;</li> <li>- acquisizione di competenze trasversali quali flessibilità e adattamento;</li> <li>- sensibilizzazione al</li> </ul>			<p>mesi.</p>
-------------------------------------	---	---	---	--	--	--------------

		<p>ecc.;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- porre il linguaggio artistico come modalità di <b>superamento delle differenze sociali, culturali, etniche</b>, nell'ottica della diffusione di una cultura di prevenzione e gestione dei conflitti;</li> <li>- <b>migliorare la qualità espositiva</b> attraverso le tecniche dello <i>storytelling</i> e lo sviluppo di una comunicazione consapevole ed efficace, in particolar modo nei ragazzi di terza media, in vista dell'esame e dell'inizio della scuola superiore.</li> </ul>	<p>linguaggio artistico-teatrale e apprendimento di alcuni elementi di Teoria e Storia del Teatro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo di comportamenti consapevoli e responsabili all'interno di un gruppo;</li> <li>- migliorata la disciplina e gestione delle emozioni nelle relazioni interpersonali;</li> <li>- migliorata capacità di gestione dei conflitti</li> <li>- miglioramento della fonazione, dell'uso consapevole della vocalità, e dell'articolazione fonetica;</li> <li>- sviluppo della creatività attraverso l'ideazione e l'interpretazione di</li> </ul>			
--	--	--	---	--	--	--

			<p>un personaggio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorata la capacità di gestire situazioni di stress.</li> </ul>			
<b>Incontri/Eventi</b>	<p><b>Incontri di sostegno alla genitorialità aperti anche ai docenti</b></p> <p>Attraverso gli spunti di riflessione e le tematiche trattate negli incontri, gli esperti proporranno attivazioni, giochi ed esercizi che abbiano come scopo quello di approfondire le dinamiche familiari da un punto di vista relazionale e comunicativo partendo dal principio: la Persona.</p> <p>Uno spazio di ascolto, confronto, formazione e orientamento per i genitori che possa sostenere le famiglie nel compito educativo, promuovendo un dialogo attivo e costruttivo anche con la Scuola stessa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire ai genitori degli utili strumenti per la gestione del rapporto genitori/figli;</li> <li>- favorire dinamiche comunicative costruttive e funzionali a depotenziare situazioni di conflitto e di disagio nel rapporto tra scuola e famiglia.</li> <li>- Promuovere la coesione sociale e la costruzione del senso di comunità tra famiglie attraverso l'incontro, lo scambio, il confronto.</li> <li>- Intervenire sull'isolamento sociale facendo leva sulla costruzione di micro comunità in grado di condividere percorsi e di generare relazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare occasioni di incontro familiari e intrafamiliari tra genitori e famiglie e tra nuclei familiari diversi, in un'ottica di scambio e arricchimento di conoscenze, esperienze, competenze.</li> <li>- Potenziare la resilienza personale e di comunità attraverso delle attività di formazione ai meccanismi della comunicazione e relazione consapevoli.</li> </ul>	F, D	80 genitori + 20 docenti	14 ore
<b>Spettacoli</b>	2 Spettacoli interattivi su tematiche di attualità per i ragazzi e bambini.	- Sensibilizzazione alla lotta della discriminazione razziale, al tema dell'accoglienza e il sostegno della costruzione	- ampliare l'offerta formativa sul tema della prevenzione alla discriminazione razziale;	A, F, D	200 partecipanti	10 ore totali, tra spettacoli, feedback e dibattito in classe

		<p>psico-sociale delle seconde generazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzazione al tema della solidarietà</li> <li>- offrire agli studenti un'opportunità di riflessione e confronto su temi di grande attualità culturale e sociale,</li> <li>- promuovere e sostenere l'integrazione di allievi stranieri o di seconda generazione, nati in Italia da genitori stranieri,</li> <li>- fornire a docenti e allievi nuove modalità d'intervento che mirano alla compartecipazione attiva attraverso il mezzo teatrale,</li> <li>- sensibilizzare gli allievi al linguaggio teatrale come strumento di comunicazione di idee, confronto, scambio e condivisione.</li> <li>- Incoraggiare la scoperta di sé, degli stati d'animo e delle emozioni;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- offrire un'esperienza formativa di comunità</li> <li>- favorire una didattica fuori dal contesto scolastico</li> <li>- fornire un valido sostegno alla didattica tradizionale attraverso attività artistico formative.</li> <li>- stimolare la capacità di osservazione per una fruizione partecipata e consapevole dell'evento artistico;</li> </ul>			
--	--	---	--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare lo spirito di gruppo e la solidarietà;</li> <li>- affrontare tematiche di alto valore pedagogico e culturale attraverso il veicolo immediato dell'emozione;</li> <li>- far sorgere domande, dubbi, riflessioni sulla tematica trattata in un processo realmente educativo.</li> </ul>				
<b>Eventi conclusivi</b>	2 eventi conclusivi in cui ciascun partecipante condividerà esperienze, riflessioni e testimonianze del percorso realizzato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- condivisione e raccolta di feedback</li> <li>- creare un luogo e un momento per osservare i risultati raggiunti dal percorso</li> <li>- porre le basi per un follow up dell'iniziativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coinvolgimento dell'utenza di riferimento</li> <li>- creare un'occasione di apertura al territorio</li> </ul>	A, D, F, C	200 persone a evento	10 ore
<b>Altre Attività</b>						

\* **Legenda TARGET:** A=Alunni, F= famiglie, D=docenti/personale scolastico, C= altri soggetti comunità educante

<b>Caratteristiche logistiche</b>	
<b>Ambienti adibiti a laboratori ed eventi</b>	<b>Descrizione</b>

Teatro, palestra, aula polifunzionale, laboratorio d'informatica, biblioteca, spazi esterni all'edificio scolastico	Tutti gli ambienti messi a disposizione dalla scuola assicurano la possibilità di svolgere le attività di gruppo previste.
---	--

<b>Coinvolgimento organizzativo progettuale della comunità educante</b>		
	<b>n° Azioni</b>	<b>Descrizione Azioni</b>
<b>Comunità Studentesca (secondarie II grado)</b>		
<b>Rappresentanti dei genitori (Istituti Comprensivi)</b>	3	<b>Incontri di sostegno alla genitorialità aperti anche ai docenti</b> Creare uno spazio di ascolto, confronto, formazione e orientamento per i genitori che possa sostenere le famiglie nel compito educativo, promuovendo un dialogo attivo e costruttivo anche con la Scuola stessa.

<b>Partecipanti alle attività del progetto</b>		
<b>Tipologia partecipanti che ci si propone di coinvolgere</b>	<b>Numero</b>	<b>Descrizione azioni e tipologia</b>
<b>Bambini/e, ragazzi/e</b>	<b>100</b>	- laboratorio teatrale di 192 ore totali per i ragazzi della scuola primaria e secondaria di I grado - spettacoli di teatro pedagogico
<b>Soggetti della Comunità Educante</b>	<b>100</b>	- incontri di sostegno alla genitorialità - spettacoli di teatro pedagogico - eventi conclusivi di condivisione
<b>Alunni/e a rischio di abbandono/dispersione scolastica</b>	70	- laboratorio teatrale di 192 ore totali per i ragazzi della scuola primaria e secondaria di I grado - spettacoli di teatro pedagogico
<b>Alunni/e e famiglie a rischio emarginazione e con disagio socioeconomico</b>	50	- laboratorio teatrale di 192 ore totali per i ragazzi della scuola primaria e secondaria di I grado - spettacoli di teatro pedagogico



<b>Alunni/e con disabilità e con BES</b>	20	- laboratorio teatrale di 192 ore totali per i ragazzi della scuola primaria e secondaria di I grado - spettacoli di teatro pedagogico
--	----	---

<b>Orario di apertura Istituto scolastico per il progetto</b>	
<b>Orari</b>	<b>Attività previste</b>
- Dalle 8 alle 13 tutti i sabati - dalle 15.30 alle 18.30 tutti i mercoledì	- laboratorio teatrale per la primaria - laboratorio teatrale per la secondaria di primo grado - incontri con i genitori e i docenti - incontri con conclusivi di condivisione

<b>Azioni di promozione e diffusione del progetto</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Modalità</b>
- Manifesti, locandine e materiale pubblicitario - Presentazione del progetto ai rappresentanti dei genitori - Tour itinerante dell'associazione per le classi da coinvolgere	Il progetto sarà promosso attraverso un'ampia campagna cartellonistica e presentato ai rappresentanti dei genitori nelle riunioni preliminari alla partenza dell'anno scolastico. In più, l'associazione effettuerà un tour di presentazione delle attività nelle classi interessate durante i primi giorni di didattica.

<b>Azioni di coordinamento tra docenti, educatori e professionisti impegnati nel progetto</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Modalità</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
Riunioni di dipartimento, riunioni in itinere	In presenza	Docenti, educatori e professionisti

<b>Collaborazioni con realtà del territorio</b>			
<b>Denominazione</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Ruolo Nel Progetto</b>	<b>Modalità Coinvolgimento</b>
Origine	Associazione culturale	Ente proponente delle attività	Attraverso convenzione da stipulare con la scuola

Firma del Dirigente Scolastico

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Cristina CARNICELLA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93